



Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO  
tel. 351 3366657

Email : [torino@giovanemontagna.org](mailto:torino@giovanemontagna.org)  
Sito : [www.giovanemontagna.org/torino](http://www.giovanemontagna.org/torino)  
[www.giovanemontagna.to.it](http://www.giovanemontagna.to.it)

# l'ALTrAMontagna

## **Estate, attività e solidarietà**

Cari soci, conclusa una bella stagione primaverile (a meno delle ultime gite scialpinistiche in alta quota) eccoci ad affrontare la stagione estiva con l'escursionismo e le altre attività che ci accompagnano in questa stagione.

Le iniziative a calendario sono numerose e sono da cogliere al volo. Il trekking ha visto la prima riuscitissima gita in Sardegna lungo il Cammino Minerario di Santa Barbara a fine aprile con una bella e numerosa partecipazione e proseguirà con altre due interessanti appuntamenti. Avremo ancora gite escursionistiche e alpinistiche, mtb e altro ancora. Partecipate e coinvolgete i vostri amici!

Abbiamo completato la raccolta offerte per il progetto dello spazio espositivo permanente su Piergiorgio Frassati (nei locali della chiesa di Santa Maria di Piazza in centro a Torino) che la Diocesi di Torino ha ideato e iniziato a costruire per il centenario della morte.

È stata raccolta tra tutte le sezioni della Giovane Montagna la cifra di 2.250 € e sarà inviata alla sottoscrizione della Diocesi. Grazie per la vostra generosità!

Abbiamo anche un'altra importante iniziativa di solidarietà di cui leggerete più avanti nel notiziario i dettagli: l'adesione al progetto "Una Casa per la Montagna a Peñas" che supporterà la missione che lo scorso 2024 ha ospitato la spedizione in Bolivia.

Per i soggiorni estivi al Rifugio Natale Reviglio, ribattezzato Rifugio Chapy Mont Blanc con la nuova gestione, è ancora possibile prenotarsi per una vacanza, trovate il dettaglio con le indicazioni più avanti nel notiziario.

Infine, un appello per un aiuto materiale per migliorare la fruibilità della nostra sede di via Rosolino Pilo 2 bis a Torino. Stiamo recuperando gli spazi del seminterrato dopo la rimozione della palestra di arrampicata anche per ampliare l'archivio della nostra associazione. È tempo di dare una rinfrescata di bianco ai muri per cui i pittori e i decoratori si facciano avanti, diventerà uno spazio più accogliente e fruibile per noi! Vogliamo completare le attività entro giugno, per avvisare circa la propria disponibilità avvisare in sede il giovedì sera o scrivere a [torino@giovanemontagna.org](mailto:torino@giovanemontagna.org).

Grazie e buona montagna solidale!

**Guido Valle**

## Vogliamo fare ...

22 Giugno 2025

Escursione fotografica  
Parco del Gran Paradiso

(E)

L'escursione fotografica di quest'anno sarà nella valle di Locana all'interno del Parco del Gran Paradiso.

Il dislivello totale dell'escursione è 600-650 m, su un versante esposto a sud, speriamo di spendere tanto tempo a fotografare "gli indigeni".

Attrezzatura : da Escursionismo

Logistica : Da definire la settimana precedente

Coordinatore di gita: Marcello BADIALI

Cell. 348 0909868

22 Giugno 2025

Torrente Pacoulla

(TR)

Lunghezza : Circa 800 m

Dislivello : 180 m

Località di partenza : Fontainemore (AO), 920 m

Difficoltà : v3 a3 II

Tempi : 0' avvicinamento, 2h discesa, 5' rientro (navetta 4 km)

Il torrente Pacoulla è formato dalle acque del lago Balma (Punta Lei Long, m 2389) e del lago Vargno (Monte Rosso, m 2374) ed è un affluente di sinistra del torrente Lys.

Torrente alpino dal fascino selvaggio, è una bellissima forra non molto lunga con uno spettacolare toboga a metà percorso. Presenta una successione di 9 calate, la più alta delle quali di 30 metri. Non esistono vie di fuga lungo il percorso.

**Accesso a monte:** Uscita autostrada di Pont-Saint-Martin, risalire la valle per Gressoney e superare il paese di Fontainemore. Attraversato il ponte sul Lys in breve si arriva alla frazione Niana dove si lascia l'auto. Si continua con l'altra auto per Gressoney fino a svoltare a destra per Colombit-Planaz. Prendere la direzione per Pillaz, dopo 2 km si parcheggia accanto al ponte del Pacoulla. La discesa inizia direttamente con una calata dal ponte.

**Rientro:** Si esce direttamente sul Lys, lo si attraversa sullo sbarramento in cemento e si risale sulla sponda opposta tramite una piccola scala a pioli nei pressi del ponte ad arco.

Ritrovo di partenza : Pont-Saint-Martin ore 9.30

Mezzo di trasporto : Auto private

Coordinatore di gita: Emanuele BENA

Cell. 340 8144909

**28-29 Giugno 2025**

**Monte Emilius (3559 m)**

**(A)**

**S**abato 28/06 raggiungeremo il Rifugio Arbolle da Pila, un avvicinamento piacevole che, sperando nel bel tempo, ci regalerà il solito panorama mozzafiato sulla Valle d'Aosta che solo Pila riesce a fornire così a 360°.

L'indomani di buon'ora imboccheremo il Vallone di Comboè per tirar su verso il Col Carrel, dove è posto il Bivacco Federigo. Breve sosta e si comincia la gita vera: la ferrata che dal bivacco collega la vetta dell'Emilius.

Catalogata come una delle più impegnative della Valle d'Aosta, registra un tempo di percorrenza di 4 ore abbondanti (da sommare alle 3 di avvicinamento dall'Arbolle e le 4 per rientrare a valle):

una gita lunga e per nulla banale, che ci porterà in vetta al monte che spicca sulla città di Aosta camminando lungo il suo tratto più stimolante, il versante ovest di ferrata!

Attrezzatura : da Alpinismo

Logistica : Da definire la settimana precedente

Coordinatore di gita: Umberto LEPORE

Cell. 340 5005285

**2/6 Luglio 2025**

**Trekking nelle Alpi Liguri –  
Parco Naturale  
del MARGUAREIS (Cn)**

**(E)**

**Q**uest'anno la CCASA propone un nuovo format escursionistico: andremo nelle Alpi del Mare, nel basso Piemonte, fra le vallate del cuneese, su itinerari spettacolari e di grande fascino, dove l'escursionista avrà modo di avere grandi soddisfazioni.

I partecipanti si muoveranno in autonomia senza l'ausilio di guide alpine, con l'obiettivo di favorire fra i soci lo scambio di esperienza e la crescita tecnica.

La proposta sarà itinerante e si svolgerà fra le pendici del Marguareis e del Mongioie, spostandosi da rifugio a rifugio.

### **Destinatari:**

Soci che praticano attivamente l'escursionismo anche in contesti difficili per lunghezza, quota o difficoltà del tracciato (EE-EEA) o che volessero migliorare una crescita della loro competenza.

L'appuntamento ha quindi come destinatari i soci che intendono mettere a disposizione della propria Sezione le loro capacità, proponendosi come capo-gita o co-organizzatori di appuntamenti intersezionali.

### **Programma di massima:**

- ***mercoledì 2 luglio:***  
ore 14:00 ritrovo presso la Certosa di Pesio (859 m) e inizio del trekking con meta il Rifugio Garelli (1970 m)
- ***giovedì 3 luglio:***  
traversata Rifugio Garelli (1970 m) - Rifugio Don Barbera (2079 m): lungo l'itinerario, attraverso la Ferrata Sordella sarà raggiunto il Monte Marguareis (2651 m)
- ***venerdì 4 luglio:***  
traversata Rifugio Don Barbera (2079 m) – Rifugio Mongioie (1550 m) (*presso il Rifugio sarà svolta attività didattica*).
- ***sabato 5 luglio:***  
traversata Rifugio Mongioie (1550 m) - Rifugio Garelli (1970 m): lungo l'itinerario saranno raggiunti la vetta del Monte Mongioie (2630 m) e per un itinerario di cresta il Rifugio Havis De Giorgio Mondovì (1761 m)
- ***domenica 6 luglio:***  
Rifugio Garelli (1970 m) – Certosa di Pesio (859 m)

Partecipazione alla S. Messa festiva e scioglimento del gruppo per le ore 12:00 dopo un aperitivo di saluto

I posti disponibili sono diciotto (l'attività verrà attivata con un minimo di 10 partecipanti). La domanda di iscrizione dovrà pervenire entro il **30 maggio 2025**

Coordinatori della settimana: Roberto MAZZOLENI  
Paolo TORRAZZA

Il Programma dettagliato verrà divulgato tramite la Newsletter Centrale, per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Daniele CARDELLINO  
e-mail: [daniele.cardellino71@gmail.com](mailto:daniele.cardellino71@gmail.com)

Cell. 366 3247130

Quest'anno la ricerca di una casa in autogestione adatta al nostro gruppo ci porta in Valle S. Giacomo, sotto il passo dello Spluga. Alloggeremo a Ca' de Val nella frazione di Campodolcino in provincia di Sondrio.

La scelta di questa località è stata guidata dal fatto che in zona ho trovato informazioni per una ferrata, una falesia di arrampicata e un torrente percorribile. Attività che caratterizzano le nostre settimane.

Per il resto è una valle a me quasi totalmente sconosciuta; quindi, sono ancora alla ricerca di gite ed escursioni, ma la bellezza delle immagini trovate mi dà la certezza di riuscita.

Coordinatore di gita: Dario FRANCO

Cell. 331-8126912

e-mail: [francodar@tiscali.it](mailto:francodar@tiscali.it)

Località di partenza : Valnontey 1660 m

Dislivello in salita : 1520 m

Tempo di salita : 6 h

Difficoltà : F+/PD-

Il bivacco Pol è situato sulla sommità dell'alto ed imponente sperone roccioso, inserito fra le colate meridionale e centrale del ghiacciaio della Tribolazione che, con il passare degli anni, si stanno progressivamente ritirando.

Tra tutti i bivacchi della Sezione di Torino è probabilmente il meno frequentato e, sicuramente, quello con l'accesso più lungo ed impegnativo.

Sono ormai trascorsi più di sette anni dall'ultimo intervento di manutenzione.

Infatti, nel 2017, eravamo saliti 2 volte per riparare la porta, sostituire i copri-materassi e le federe, dare l'impregnante e fare tutta una serie di altri lavori necessari.

Poi, negli scorsi anni, complice anche il periodo del Covid, lo abbiamo un po' trascurato...

Al momento non ci è stata segnalata nessuna particolare criticità, ma è necessario andare a fare almeno un po' di pulizia ed un sopralluogo per verificarne le condizioni.

L'avvicinamento è molto lungo, gli zaini, con l'eventuale materiale per i lavori, non saranno certo leggeri però la salita al bivacco è già una gita di grande soddisfazione!

L'itinerario, nella prima parte, percorre il fondovalle con comodo sentiero, poi, dopo aver attraversato i torrenti che scendono dal ghiacciaio, si inerpicca sulla morena con percorso più impervio e faticoso.

La seconda parte della salita si compie su balze rocciose, in parte attrezzate con catene; con percorso esposto e delicato.

.....Il tutto per giungere in uno dei luoghi più spettacolari dell'intera cerchia alpina.

Dallo sperone ove è ubicato si può godere dello stupendo scenario che, a valle, abbraccia tutta la Valnontey; a monte incombe il Gran Paradiso.

Chi ha voglia di vivere un'esperienza come questa?

**Per la salita al bivacco è indispensabile un buon allenamento e la capacità di procedere su terreno esposto e delicato.**

Termine iscrizioni: giovedì 3 luglio

Attrezzatura : Imbracatura, longe o fettuccia, 2 moschettoni a ghiera, casco.

Abbigliamento idoneo alla quota, sacco lenzuolo, pila fontale.

Ritrovo di partenza : Piazza Rebaudengo h. 5,00

Daniele CARDELLINO

Cell. 366 3247130

e-mail: [daniele.cardellino71@gmail.com](mailto:daniele.cardellino71@gmail.com)

**19-20 Luglio 2025 Dôme de Neige des Écrins (4015 m) (A)**

Località di partenza : Pré de Madame Carle

Dislivello in salita totale : 2140 m

Quota di partenza : 1874 m

**U**scita alpinistica di due giorni al Dôme de Neige des Écrins, vetta di 4015 m situata nel massiccio degli Écrins (Hautes-Alpes). Considerato uno dei 4000 tecnicamente più accessibile, rimane una vera ascensione glaciale assai lunga, panorama straordinario garantito dalla cima.

### **Programma**

- **1° giorno:** salita al *Refuge des Écrins* (3170 m) con 1300 m di dislivello positivo (ca. 4 ore), attraverso il Glacier Blanc.
- **2° giorno:** partenza all'alba per il Dôme (+914 m), passando per la Brèche Lory. Discesa per lo stesso itinerario. Se le condizioni e il livello tecnico

dei partecipanti saranno adeguati si coglierà l'opportunità per il concatenamento con la Barre des Écrins (4102 m PD+).

**Difficoltà:** F+ ma richiede esperienza su ghiacciaio (uso di ramponi, corda, progressione in cordata).

Ambiente severo con crepacci e passaggi tra i séracs: **preparazione fisica e tecnica obbligatorie.**

Attrezzatura : Completa da alpinismo

Logistica : Pernottamento al *Refuge des Écrins*  
mezza pensione 70 EUR

Totale posti disponibili: 8

Coordinatore di gita: Lorenzo GAIDO

Cell. 339 8020007

**27 Luglio 2025**

**Rio Prale**

**(TR)**

**U**n piccolo gioiellino a pochi km da Ormea, molto inforato e spettacolare.

Vista la tendenza ad andare in secca, sarà da valutare in prossimità della data, ma le precipitazioni di quest'anno dovrebbero aiutarci.

La possibilità di fare navetta riduce i tempi di avvicinamento quasi a zero in modo da godersi a pieno le 2 ore della discesa.

Discesa non particolarmente difficile, il rio presenta 12 calate di cui la più alta da 12 mt.

Attrezzatura propria, non è possibile l'affitto in zona.

Coordinatore di gita: Dario FRANCO

Cell. 331 8126912

e-mail: [francodar@tiscali.it](mailto:francodar@tiscali.it)

**27 Luglio /  
3 Agosto 2025**

**XLIII Settimana di  
PRATICA ALPINISTICA  
Vallone di PIANTONETTO  
Rifugio Pontese**

**(A)**

Il vallone di Piantonetto, situato in un nascosto angolo delle Alpi Graie, nel Gruppo del Gran Paradiso, è uno scrigno di tesori alpinistici che invita alla scoperta!

**A** Rosone, pochi chilometri dopo Locana risalendo la S.S. 460, sulla sinistra orografica del torrente Orco, inizia il vallone di Piantonetto.

Si tratta di un'area geografico-paesaggistica degna di nota per la presenza di gruppi montuosi imponenti come i Becchi della Tribolazione 3360 m, la Roccia Viva 3650 m, la Becca di Gay 3621 m, la Testa di Money 3572 m, il Gran San Pietro 3692 m, la Punta Ondezana 3492 m, il Becco di Valsoera 3369 m.

L'accesso avviene tramite la stretta e tortuosa strada che conduce fino al lago di Teleccio (purtroppo attualmente chiusa nell'ultimo tratto a causa di danni alluvionali).

Dal lago l'anfiteatro si apre e mostra tutto il suo selvaggio splendore; svettano in particolare il Becco Meridionale della Tribolazione ed il Becco di Valsoera, che incombono maestosi.



Becco Meridionale della Tribolazione

Il rifugio Pontese è situato a 2217 m, proprio all'inizio del Pian delle Muande, ed è la perfetta base di partenza per tutte le ascensioni della zona.

La roccia è quella della Valle dell'Orco, gneiss solido e rugoso; offre un'arrampicata atletica e di grande soddisfazione.

Nonostante l'abbondanza di vie, molte delle quali in parte o quasi totalmente attrezzate (ma sovente è necessario integrare le protezioni), l'arrampicata non si può definire di tipo sportivo ma, al contrario anche a causa della quota e delle condizioni ambientali, rimane di carattere alpinistico.

Le vette della Becca di Gay, Roccia Viva, Ondezana e Gran San Pietro si possono raggiungere anche tramite le vie normali, di stampo classico, percorrendo canali nevosi e tratti di misto.

Ovviamente la fattibilità di questi itinerari dipende dalle condizioni dei percorsi, in particolare dalla presenza di neve, che sarà da valutare sul momento.

## **Obiettivi formativi:**

In continuità con le settimane degli ultimi anni, la XLIII Settimana di Pratica Alpinistica non si configura come un corso di alpinismo, ma punterà a favorire lo scambio di conoscenze e a migliorare l'autonomia delle cordate.

Ha quindi come destinatari i soci attivi in ambito sezionale che sono in condizione di condurre una salita alpinistica in sicurezza ed autonomia.

In particolare, durante la Settimana, si affronteranno itinerari di arrampicata dai 250 ai 500 metri, con avvicinamenti lunghi e faticosi.

Le vie più frequentate sono abbastanza attrezzate, per quanto riguarda soste e calate, ma spesso è necessario integrare le protezioni.

Quelle più classiche e meno battute, ovviamente, necessitano di maggiore attenzione, sia per quanto riguarda la ricerca dell'itinerario, che per la progressione in sicurezza.

Quindi gli obiettivi principali della Settimana saranno acquisire o perfezionare l'organizzazione e la preparazione di una salita lunga in ambiente severo, buona dimestichezza nell'utilizzo delle protezioni veloci ed eventualmente anche dei chiodi, rapidità nelle manovre di corda, affiatamento delle cordate.

Nei pressi del rifugio si trovano delle formazioni rocciose attrezzate con monotiri, di varie difficoltà, dove sarà possibile anche dedicarsi in modo mirato a manovre di cordata e di autosoccorso.

## **Programma di massima**

### ***Domenica 27 luglio:***

ore 10,00 ritrovo a Locana

ore 10,30 Santa Messa a Locana.

Trasferimento al rifugio Pontese. Strada chiusa in località Sernio:

dislivello 1000 m circa, tempo 3/4 ore.

### ***Da lunedì 28 luglio a sabato 02 agosto:***

preparazione delle uscite e attività alpinistica;

In linea di massima la giornata di lunedì sarà dedicata alla falesia per una prima conoscenza reciproca e per un allineamento tecnico.

Nei giorni successivi si sceglieranno itinerari, prevalentemente su roccia, partendo dalle vie attrezzate fino, eventualmente, ad arrivare a vie da proteggere, almeno in parte.

### ***Domenica 03 agosto:***

In base alle disponibilità si potrà valutare di fare ancora una salita corta in mattinata, oppure lasciare il rifugio e spostarsi a scalare in qualche zona di fondo valle.

Le serate saranno incentrate su: valutazione dell'attività svolta e ad approfondimenti tecnici.

- preparazione delle gite del giorno successivo.
- socializzazione.

Il Programma dettagliato verrà divulgato tramite la Newsletter Centrale, per ulteriori informazioni rivolgersi al *Coordinatore della Settimana*:

Daniele CARDELLINO  
e-mail: [daniele.cardellino71@gmail.com](mailto:daniele.cardellino71@gmail.com)

Cell. 366 3247130

**28-30 Agosto 2025 Trekking Pale di San Martino (E)**

**L**e Pale di San Martino, una delle più belle catene montuose delle Dolomiti, si trovano nella Val Cismon, sopra San Martino di Castrozza, a cavallo tra Veneto e Trentino.

Il trekking proposto è un itinerario di traversata che si svolge in 4 tappe, per gran parte sul tracciato dell'Alta Via n. 2 delle Dolomiti, con direzione sud-nord, da Passo Cereda a Passo Rolle.

Da Passo Cereda il percorso condurrà alla Forcella d'Altro, per divallare al cospetto del Sass Maor, Cima Canali e La Fradusta fino al Rifugio Canali Treviso. Continuerà con l'attraversamento dello spettacolare Altopiano delle Pale di San Martino dopo avere superato la Forcella Canali e il Passo del Miel per giungere al Rifugio Pedrotti alla Rosetta.

Proseguirà da qui lungo il sentiero della Farangole fino al Passo omonimo e alla Forcella Margherita, transitando sotto il Cimon della Pala, la Cima di Vezzana e la Cima di Focobon, per discendere al Rifugio Volpi al Mulaz.

Si concluderà quindi con il giro del monte Mulaz, la salita al Castellaz e l'arrivo al Passo Rolle.

Coordinatore di gita: Igi SALZA

Cell. 333 9813808

**Settembre  
Ottobre  
2025**

**Gruppo Dislivello Zero (E)**

**M**i sembra difficile prevedere a distanza l'andamento climatico del prossimo autunno ...come pure l'energia e la forza di camminare di tutti quei soci che partecipano con slancio ammirevole alle passeggiate proposte. I parchi cittadini che rispondono ai requisiti necessari al nostro variegato gruppo non sono purtroppo infiniti, cercheremo di rivisitarli possibilmente in stagioni diverse. Faccio alcune proposte che valuteremo più avanti.

Le date: **6 e 27 settembre, 11 ottobre**

I Parchi:

Parco **COLONNETTI**

Parco **CAVALIERI DI VITTORIO VENETO** (Piazza d'armi)

Parco **CARRARA** (Pellerina)

Parco **DELLE VALLERE**

Parco **CADUTI DEI LAGER NAZISTI** (lungo il Po)

Quali sceglieremo? Decideremo insieme dopo l'estate.

Approfitto dell'occasione per chiedere informazioni a chi legge queste righe:  
**Chi conosce Parchi interessanti** in città o nella prima cintura (possibilmente raggiungibili anche con mezzi pubblici) ce lo fa sapere per favore?  
A volte la conoscenza diretta vale più di internet...**GRAZIE!**

Coordinatrice di gite: Laura REGGIANI

Cell. 335 6814056

**7 Settembre 2025**

**Arrampicata in falesia**

**(A)**

**L**argo ai giovani.

Sono coordinatore di questa giornata nella qualità di "Esperto", ma è mia intenzione stimolare, e far provare ai nostri giovani cosa vuol dire organizzare una uscita GM.

Saranno loro quindi a scegliere la destinazione, la difficoltà e il luogo in base al meteo e ai partecipanti.

Tranquilli...sotto stretta sorveglianza!

Coordinatore di gita: Dario FRANCO

Cell. 331 8126912

e-mail: [francodar@tiscali.it](mailto:francodar@tiscali.it)

**13-14 Settembre 2025**

**Uja di Ciamarella (3676 m)**

**(A)**

**U**scita alpinistica di due giorni all'Uja di Ciamarella (3676 m), vetta più alta delle Alpi Graie meridionali, situata sul confine tra Piemonte e Savoia. Ascensione lunga e variegata che si sviluppa in ambiente glaciale e detritico, con passaggi di misto facili ma tecnici. Panorami spettacolari dalla cresta sommitale.

**Programma**

• **1° giorno:** salita al Rifugio Gastaldi (2659 m) da Pian della Mussa (1780 m), circa 880 m di dislivello positivo – tempo stimato 2h30

• **2° giorno:** partenza all'alba dal rifugio. Si risale la Moraine dell'ex ghiacciaio della Ciamarella, entrando gradualmente nel bacino glaciale (oggi molto arretrato), dove è ancora presente un piccolo nevaio o residuo glaciale.

Si prosegue su pendii nevosi e detritici fino a guadagnare la sella alla base della cresta est.

Da qui inizia la parte più alpinistica: si percorre una cresta rocciosa/mista, con passaggi esposti ma tecnicamente facili (I/II grado), che conduce alla vetta dell'Uja di Ciamarella (3676 m).

La discesa sarà lungo lo stesso itinerario, con attenzione alle condizioni del nevaio e alle pietraie.

### **Difficoltà:**

**PD- (Poco Difficile -).** Richiesta buona esperienza alpinistica e familiarità con ramponi, piconi, progressione su ghiacciaio e tratti di roccia/misto facile. Terreno vario: ghiacciaio, roccette, cresta finale esposta.

Obbligatoria **OTTIMA** forma fisica.

### **Logistica**

- Partenza da Pian della Mussa (1780 m)
- Pernottamento al Rifugio Gastaldi con trattamento di mezza pensione (circa 65€)

### **Materiale richiesto**

- **Attrezzatura completa da alpinismo:** casco, ramponi, piconi, imbrago, abbigliamento da alta montagna, kit da ghiacciaio. La cordata verrà organizzata in base ai partecipanti.

Coordinatore di gita: Matteo VALLE

Cell. 346 3354043

**28 Settembre 2025**

**Buco del Viso (2950m)**

**(E/EE)**

Località di partenza : Pian del Re - 2020 m

Dislivello in salita : 930m

**P**ercorso facile fino al Buco di Viso. Porre attenzione nel tratto tra il Buco di Viso ed il colle delle Traversette sul versante italiano soprattutto in caso di maltempo. Difficoltà EE solo per questo tratto.

Al colle bel panorama sull'alta valle Po e sul versante francese.

Nel periodo estivo il parcheggio di Pian del Re è a pagamento, è possibile aggiungendo 250 m di dislivello, partire da Pian della Regina.

Raggiunto Pian del Re e imboccare il sentiero su versante Dx seguendo indicazioni "Colle delle Traversette".

Si inizia una lunga salita a tratti con ripidi tornanti; si lascia sulla sinistra il bivio per il sentiero ex-militare (segnavia V21 o “Sentiero del Postino”) che porta nuovamente verso il Rifugio Giacoletti, e si continua con una lunga serie di tornanti. Giunti ad una conca detritica ai margini di Pian Mait, si contorna la conca con percorso a semicerchio sulla destra; quindi, ci si sposta sul versante destro orografico per salire a tornanti il ripido pendio detritico ove si trovano i ruderi della casermetta posta a difesa del colle.

Subito dopo la casermetta, si lascia a destra il sentiero (segnavia V22) per il Passo del Luisas e si sale a tornanti, tra sfasciumi, alle spalle dell’edificio militare. Si raggiunge in breve la diramazione, sulla destra, per il Buco di Viso (2882 m).

Con qualche precauzione ed una torcia elettrica si attraversa la galleria, sbucando sul versante francese .

Sulla sinistra si trovano subito le tracce (marcate da segnavia gialli) del sentiero che risale il pendio detritico fino al Colle delle Traversette.

Dal colle si scende lungo un aereo sentierino che, con percorso tra rocce e creste, riporta al bivio per il traforo e quindi alla casermetta.

Da qui si ritorna a Pian del Re lungo il percorso di salita.

Coordinatore di gita: Michele SCHIAVONI

Cell. 347 9638303

**5 Ottobre 2025**

**Monti della Luna**

**(MTB)**

**I**tinario di alta montagna che si sviluppa su strade bianche e bellissimi single track tecnici ma mai eccessivi.

Dal parcheggio del ponte tibetano di Claviere scendiamo sulle piste e attraversato il torrente saliamo verso Monginevro su sponda sinistra orografica costeggiando i campi da golf. Una prima rampa ci obbliga ad un breve portage, poi proseguiremo su facile sentiero che in breve diventa una strada forestale. Raggiunto il colle del Monginevro costeggiamo il Front de Neige e andiamo a prendere la strada che sale nel comprensorio del Gondrand. La seguiamo, superando le partenze delle seggiovie Gondrand e Observatoire, fino a quota 2250 dove deviamo a sinistra, sempre su strada adesso un po' più ripida, che conduce al col du Gondrand est, 2315. Da qui, direzione est, parte un bellissimo sentiero che rimanendo in quota, ma con qualche saliscendi che obbligherà a qualche breve spinta, raggiungiamo il lago Gignoux o dei 7 colori. Dal lago, 2330, breve ma intensa risalita su strada bianca in direzione nord-est con qualche tratto a piedi fino alla caserma MVSN, 2370.

Da qui volendo è possibile con una breve deviazione salire in cima a punta Saurrel, 2451. Salita a spinta, discesa ciclabile al 100% BC sostenuto, fondo smosso. Dalla caserma inizia la discesa vera e propria. Seguiremo il sentiero che scende nella valle Gimont dapprima in direzione ovest (qui qualche passaggio un po' più impegnativo evitabile facendo due passi bici a mano), poi con semicerchio verso nord percorre la sinistra orografica della valle con pendenze contenute e fondo buono. Intercettata la pista 98bis, una brevissima risalita ci permetterà

di imboccare un ultimo tratto di sentiero nel bosco che riporta nei pressi dei campi da golf di Claviere e da qui alla macchina.

In alternativa dalla caserma MVSN è possibile raggiungere il Colle Bercia e da qui Claviere interamente su strada sterrata.

Complessivamente 850 m dsl+ (920 se si sale sulla punta Saurel).

Salita quasi interamente su strada sterrata, discesa interamente su sentiero BC, con un paio di passaggi bici a mano. Grande ambiente e ampi panorami

Attrezzatura : Caschetto obbligatorio

Coordinatore di gita : Luca MARMO

Cell. 339 1531629

**12 Ottobre 2025**

**Colle di Luca (2436 m)**

**(E)**

Località di partenza: Cappella Madonna della Neve  
Sampeyre (1722 m)

Dislivello: 828 m

Esposizione: Sud

Da Costigliole Saluzzo si risale la Valle Varaita fino a Sampeyre. Proseguendo oltre, si passa la borgata Calchesio e si svolta poco dopo a destra per Roccia. Si tralascia un bivio a sinistra per Villar e, subito prima della borgata Roccia, si prende a sinistra per Foresto. Si inizia una lunga salita che tocca le borgate Ciampanesio e Pui ed infine raggiunge Colletto di Sopra, ove si lascia l'auto.

**D**alla chiesetta della Madonna della Neve di Colletto di Sopra (1711 m) saliremo verso i laghi Cibùo (2187 m), Louserot (2320 m) e Luca (2371 m) alternando sentieri a tratti su sterrati e tracce lungo pascoli di alta montagna. Una volta arrivati al Colle di Luca (2436 m), per chi volesse, sarà possibile salire sulla punta Rasciassa (2664 m).

Torneremo quindi alla Madonna della Neve di Colletto di Sopra (1711 m) scendendo lungo il valone del Rio Milanese.



Lago Louserot

Attrezzatura: da escursionismo

Mezzo di trasporto: Auto private

Logistica Verrà definita la settimana precedente

Coordinatore di gita: Alberto ZENZOCCHI Cell. 338 8825148

[alberto.zenzocchi@alice.it](mailto:alberto.zenzocchi@alice.it)

## I prossimi appuntamenti e le serate in Sede

**Attenzione** alle prossime newsletter!

Verrà comunicato il programma delle attività in sede anche per i prossimi mesi, con serate fotografiche ed esperienze di viaggi!

## Abbiamo fatto ...

### Briccas (da Crissolo) – 2426 m

16 Febbraio 2025

Di questa gita ho un solo rimpianto: se il sabato avessi giocato al superenalotto, oggi sarei ricco!

Invece la mia dose di fortuna me la sono giocata nella scelta della meta per la domenica.

In calendario era stato indicato lo Zerbion, ma il forte vento presente tra venerdì e sabato aveva fatto danni notevoli alle condizioni già critiche indicate nelle ultime relazioni.

Venerdì, in compagnia di altri tre compagni, siamo andati a verificare le condizioni delle gite possibili nella zona di Prali: crosta in basso, poca neve inconsistente e senza fondo nella fascia intermedia e niente neve in alto, portata via da un vento molto forte, ci hanno sconsigliato di andare a proporre una gita sociale nei dintorni.

Il giorno prima della gita, è uscita la proposta di andare al Briccas, una classicissima, con pendenze non esigenti e con un panorama sempre notevole sul Monviso.

Detto, fatto. Avvisato i partecipanti del cambio di programma e via, si parte!

Al ritrovo, dopo aver compattato le macchine riuscendo ad assecondare tutte le esigenze di rientri frazionati, siamo partiti alla volta di Crissolo.

Giunti a Borgo di Crissolo, non appena scollinato sulla dorsale che ostruisce la vista del percorso di salita, la grande delusione: il pendio dove si snoda la gita fa bella mostra di sé in versione quasi estiva.

Prati brulli e niente neve in basso e neve scarsissima in alto!!

Fermate le macchine e fatto un rapido consulto, abbiamo deciso di proseguire lo stesso, consci di doverci sobbarcare un portage non indifferente.

Al parcheggio, normalmente strapieno, stranamente abbiamo trovato tutti i posti liberi.

Partiti con gli sci a spalle, abbiamo fatto il controllo Artva tra l'ilarità generale.

Il portage alla fine si è rivelato di soli 20 minuti, permettendoci di concatenare lingue di neve senza mai dover togliere gli sci dai piedi.



A parte Lin, che si è dovuto arrendere alla febbre e a suo papà Alessandro, tutti gli altri sono arrivati in vetta, dove ci ha accolti un vento freddo e gagliardo.

In punta, mentre ci si adoperava ad effettuare in fretta le operazioni per predisporre alla discesa, ci ha raggiunti Teddy, un pensionato mannaro di nostra conoscenza che stava compiendo la sua quinta gita settimanale.

La discesa si è rivelata divertente, con neve molto simile alla pista, che quindi ha permesso a tutti di esprimersi al meglio, tracciando sui pendii curve che si intrecciavano con volute ed arabeschi.



Anche la parte bassa, affidandoci al fiuto di Daniele per la scelta delle lingue di neve nel bosco, è risultata divertente e con solamente un “gava e buta” siamo arrivati sci ai piedi a trenta metri dalle macchine.

Un risultato sul quale solo poche ore prima non avremmo scommesso neanche un soldo bucato.

Alle macchine ci siamo ricongiunti a Lin ed Alessandro per un momento conviviale, condividendo focaccia, salame torcetti e amaretti.

Nella speranza di nuove neviccate, ci siamo dati appuntamento per la prossima escursione.

**Marco BARBI**

# Monte Saron – 2681 m

2 Marzo 2025

Al ritrovo di domenica mattina ci ritroviamo solo in sei partecipanti, che diventeranno poi nove quando altri ci raggiungeranno dopo aver dormito una mezz'oretta in più.

La gita è stata scelta in base alle previsioni meteo, alle recensioni online e infine confermata a seguito della prova sul campo che alcuni soci hanno fatto il giorno prima. Sappiamo quindi di andare sul sicuro e non ci preoccupiamo minimamente quando al parcheggio si vedono ampie zone di prato e davvero poco bianco: la neve c'è, basta trovare il giusto raccordo tra le chiazze iniziali, poi una stradina innevata ci accompagna verso i pendii superiori e la dorsale che conduce in vetta. C'è anche il sole, peccato che nuvolaglie grigie avvolgano la nostra punta mentre il resto della valle è sereno!

Finché si può ci godiamo il panorama grandioso verso Monte Bianco e dintorni, ma salendo ci avviciniamo alle nuvole e la visibilità peggiora, mentre i pendii si fanno ripidi e le inversioni più scomode, con anche un po' di rocce affioranti.



L'arrivo in vetta viene interpretato in modi vari: sci ai piedi, a piedi senza sci, a piedi con sci in spalla, ma alla fine arriviamo tutti e oggi la punta è tutta per noi!

Anche se sta tornando il sereno, le nuvole del mattino hanno impedito alla neve di mollare e così la prima parte della discesa è un po' dura ma progressivamente diventa sempre più morbida, fino a diventare quasi primaverile in basso, dove lo strato di neve è più sottile.



Rimane da affrontare il giochino “unisci le chiazze di neve”. Premio per tutti: bugie e biscotti per festeggiare il Carnevale.

Mariateresa BOLLA

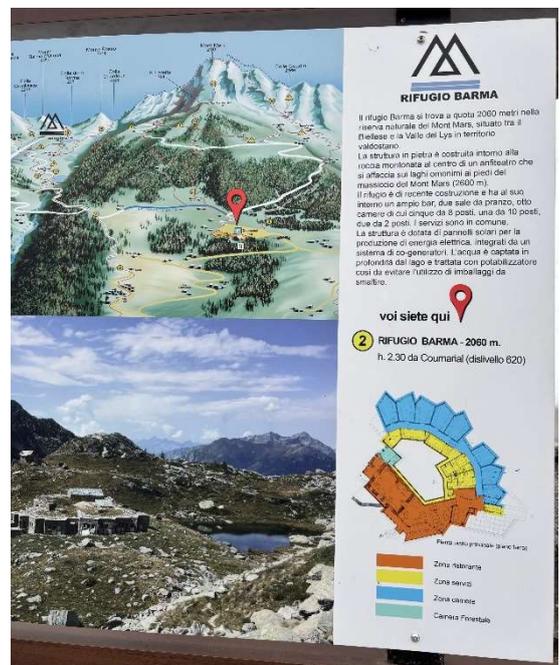
## Colle della Barma – 2257 m

9 Marzo 2025

Seconda gita del Progetto Frassati; le condizioni meteo per domenica 9 marzo non sono delle migliori, anzi si pensa che la gita debba essere annullata. Sabato invece Alberto conferma la gita e domenica mattina ci ritroviamo in nove in Piazza Rebaudengo.

Giunti a Pillaz (frazione alta di Fontainemore) il cielo sopra di noi è decisamente nuvoloso, ma non piove e quindi ci incamminiamo; il primo tratto lo possiamo percorrere tranquillamente senza indossare le ciaspole, poi la neve aumenta e le ciaspole diventano necessarie.

Salendo però il tempo peggiora, di tanto in tanto nevischia; quindi giunti sul ripiano del lago della Barma decidiamo di fermarci, un gruppetto prosegue ancora fino in vista del Rifugio Barma senza però raggiungerlo.





Dopo esserci rifocillati ed aver recitato la preghiera in ricordo di Pier Giorgio Frassati, iniziamo la discesa raggiungendo le auto dove terminiamo la gita gustando un'ottima torta di mele portata da Alberto, un plum cake alle pere portato dalla sottoscritta e bevendo dell'ottimo moscato.

Carola RAINETTO

## Pitre de l'Aigle – 2529 m

16 Marzo 2025

**M**eta decisa all'ultimo a causa di previsioni meteo incerte e gita svolta sotto un meteo volubile, ma in allegra compagnia di ben 23 partecipanti.

Qualche sprazzo di azzurro alla partenza ha fatto ben sperare nella famosa "finestra" che invece si è ben presto richiusa, nebbia totale verso la cima ma infine il bel regalo di un'apertura con ottima visibilità in discesa.

La neve leggera, appena caduta nei giorni precedenti, donava finalmente alla natura i contorni dell'inverno e ha consentito una sciata di soddisfazione per tutti e ancor più per chi, non sazio, ha ripellato.



Igi SALZA

# Parco di Miraflores

29 Marzo 2025

Siamo in otto soci e nonostante il tempo molto incerto decidiamo di percorrere il parco partendo dal Mausoleo della Bella Rosin.

Scendiamo verso il Sangone costeggiando alcuni ruderi del castello eretto nel 1585 dal duca sabauda Carlo Emanuele I. Attraversiamo il torrente sul ponte pedonale e ci inoltriamo nel "boschetto".

Dispone di aree attrezzate dove si possono fare grigliate o semplicemente tranquilli pic-nic. C'è un parco giochi, un'area attrezzata per attività ginniche e un piccolo campo da calcio. Nota negativa è la poca cura del parco, molte zone sono selvagge, forse troppo, e piante infestanti che soffocano gli alberi. Intanto inizia a piovere, non possiamo fermarci e così ci trasferiamo in corso Traiano 180 nella casa della nostra carissima Graziella.



È stata quindi un'esperienza nuova, ma tutto sommato simpatica ritrovandoci tutti insieme a consumare i nostri panini nella cucina della nostra amica che naturalmente ci ha offerto vini, dolci e caffè'.

**Maria Piera LEONE**

# Punta Valfredda – 3052 m

30 Marzo 2025

La gita sociale sci alpinistica alla punta Valfredda è stata illuminata da una giornata di sole splendido, con clima mite e senza vento.

Ci siamo avventurati dapprima in auto lungo la strada del Sommeiller, fangosa e ghiacciata, ma fortunatamente siamo riusciti ad arrivare tutti fino al parcheggio previsto.

La gita si svolge nel vallone di Almiane, che inizia con un valloncetto angusto e ripido ma molto pittoresco, e poi si apre in un pianoro luminoso e panoramico, su cui si affacciano a corona numerose belle gite: la Testa del Coin, la punta Valfredda, la punta d'Almiane e la Cresta del Becco. Tra queste la nostra meta è la più alta, maestosa proprio al centro del panorama.



Ci arriviamo salendo un bel pendio piuttosto ripido, su cui Daniele disegna la traccia con prudenza e maestria. Dal colle poi raggiungiamo la punta con un breve tratto a piedi dal sapore un po' alpinistico. Il panorama è splendido, si vedono il Monviso, il Pic di Rochebrune, il Delfinato e la Meije, fino alla Rognosa di Etiache che ci guarda da vicino.

La discesa ci regala ancora bella farina in alto, nonostante la giornata piuttosto calda, mentre in basso ci divertiamo tutti sui bei pendii di neve primaverile. Al termine della discesa ci ricongiungiamo con Feli e Gina che hanno fatto un'escursione con le ciaspole.

Un'altra bella giornata di montagna in compagnia, peccato solo per l'infortunio di Lorenzo, il giorno prima: avrebbe dovuto essere lui il capogita.

Gli auguriamo una veloce guarigione!

**Paola CINATO**

## **Museo Diocesano e Giardini Reali**

5 aprile 2025

Oggi 5 aprile il gruppo "dislivello zero" ha unito camminata e cultura. Ci siamo incontrati al Museo Diocesano dove Rina, la nostra socia ci ha accolti e "consegnati" ad una guida molto preparata che ci ha illustrato con competenza e passione i vari settori del museo compreso il bellissimo pavimento in mosaico dell'antica chiesa che è una vera novità espositiva.

Quindi, passo dopo passo siamo scesi nei giardini reali soleggiati e fioriti per una bella passeggiata con pic-nic sulle panchine completato, come sempre, da uno scambio di golosità tutt'altro che quaresimali.



Per finire, un ricco gelato e una mostra interessante che espone acquerelli davvero splendidi del pittore Walter Tesio.

Tutti soddisfatti

**Laura REGGIANI**

# Testa di Cervetto - 2347 m

6 Aprile 2025

**D**omenica 6 Aprile abbiamo raggiunto la cima Testa di Cervetto, tra la Valle Po e la Val Varaita.

Il cielo limpido della primavera ci ha accompagnati fin dalla partenza dalla piana di Meire Bigoire. Messi gli sci e le ciaspole ai piedi, siamo partiti.

Mentre salivamo sugli scivolosi pendii, ancora leggermente ghiacciati dalla notte, il sole faceva capolino dietro il dorso della montagna, illuminando la neve di meravigliosi riflessi.



Più salivamo, più la tiepida temperatura stagionale si faceva sentire.

Una volta giunti in cima, ci siamo riposati tutti insieme al caldo del sole splendente. Alcuni, però, mentre i ciaspolatori iniziavano ad incamminarsi verso valle, si sono goduti una veloce ripellata.



Dopo un panino e una chiacchierata, è giunto il momento di discendere. La neve si stava iniziando a sciogliere, ma fortunatamente ha retto per quasi tre quarti della discesa. Nella parte più alta, sopra uno strato trasformato, se ne era creato uno sottile e polveroso, quasi vellutato; tuttavia, in basso, il sole aveva ormai scaldato troppo.

Infine, riuniti alle macchine, abbiamo allegramente condiviso il cibo portato da casa: salame, grissini, salatini, focaccia e spumante.

In conclusione: una stupenda gita primaverile in ottima compagnia!

Anita MACCHI

## Poggio Frassati - 1961 m

12 Aprile 2025

Una giornata incerta tra il sole e la nebbia ci ha accolti in 9 (più Ash, il setter di chi scrive) alla partenza del sentiero dalla strada provinciale del Trecciolino che dal Santuario di Oropa conduce a Sordevolo.

È una stagione ancora un po' prematura per l'escursionismo a causa della neve ancora presente in quota e infatti incontriamo pochi altri escursionisti.

Dopo una salita comoda tra strada sterrata e sentiero imbocchiamo un traverso a mezzacosta e raggiungiamo località Alpetto, una malga/rifugio disabitata a questa stagione; da qui il sentiero D41 dedicato a Piergiorgio Frassati segue la dorsale fino in vetta, con tratti diretti anche abbastanza ripidi e neve nella parte finale.

Sulla sommità è eretto un grosso cippo con le targhe dedicate a Piergiorgio Frassati e per brevi tratti godiamo di un bel panorama sulla pianura biellese e sulla vicina cima del monte Mucrone.



Pranzo veloce e una preghiera della Giovane Montagna dedicata a Piergiorgio, poi la nebbia ci avvolge per tutta la discesa in un grigio uniforme, ma riusciamo a non perderci (anche se il buon Ash ci ha comunque provato!) e raggiungiamo le auto.

Certo sarebbe interessante ritornare qui in una giornata serena e tersa con buona visibilità, ci penseremo!

Guido VALLE

## Cima di Collalunga - 2759 m

25 Aprile 2025

**N**onostante l'avanzare della primavera continuiamo a ricercare i pendii innevati!

Bisogna mettere in conto tratti più o meno lunghi con gli sci a spalle, ma la sciata è ancora di grande soddisfazione e divertimento.

Per il 25 aprile abbiamo scelto una meta nel cuneese, al posto del Terra Nera precedentemente indicato in Calendario: la Cima di Collalunga dal vallone della Seccia, in Valle Stura.



Ci ritroviamo in quattro a Borgo San Dalmazzo, per poi dirigerci a San Bernolfo.

Il primo tratto della gita si svolge lungo una strada sterrata, per circa mezz'ora senza neve, poi finalmente calziamo gli sci.

Da questo punto in poi le condizioni di innevamento sono ancora ottime, ed infatti ci sono molti altri sci-alpinisti incamminati verso la nostra meta od altre della zona.

La giornata è splendida e ci permette di salire in tranquillità e relax...

Si alternano tratti più ripidi a dolci e lunghi valloncelli, mentre il cielo è di un blu intenso ed il sole comincia a scaldare.

La cima è ampia, accogliente ed il viavai di sci-alpinisti è continuo, ma non fastidioso: c'è posto per tutti!

Dopo una breve pausa decidiamo di iniziare la discesa, per evitare che i raggi del sole scaldino troppo la neve.

La scelta si rivela corretta: la neve è ancora perfetta, portante ma un po' morbida, l'ideale per sciare eleganti e rilassati...

Dopo un primo tratto di discesa, trovata una "panchina" rocciosa su cui sederci e godere di un po' di solitudine, ci concediamo una lunga pausa per rifocillarci. Il resto della sciata è altrettanto gradevole, fino alle ultime lingue di neve.

Valeva la pena la levataccia ed un po' di fatica, quando si può godere di una giornata strepitosa in montagna ed in buona compagnia!!

Daniele CARDELLINO

## La Sardegna lungo il Cammino di Santa Barbara

26 Aprile – 1 Maggio 2025

Il trekking si svolgerà lungo cinque tappe del Cammino di S.ta Barbara, con un'alternanza di percorsi nella natura e visite culturali che ci faranno conoscere meglio la Sardegna che fu.



Un bel compromesso che ha attratto numerose persone: partiamo in 24! E fra i partecipanti devo ringraziare Igi che ha raccolto in un bel diario quello che abbiamo fatto, giorno per giorno. Mi sono permesso di riportare alcuni estratti dal suo testo.

Da subito si apprezza un elemento caratterizzante di questo trekking: l'estrema flessibilità dell'organizzazione che ha previsto molte alternative che potessero incontrare gusti ed esigenze di tutti: un trattamento di lusso! Due opzioni anche in partenza: volo alla mattina e visita di Cagliari oppure partenza con il volo della sera e cena tutti insieme.

Il nostro cammino inizia la domenica mattina a Montevecchio e termina il giovedì seguente a Nebida, passando da Ingurtoosu, Piscinas, Portixeddu, Buggerru, Cala Domestica Porto Flavia e Masua. A causa di una frana, non potremo raggiungere Fontanamare, destinazione originaria del trekking.

Come già successo in altri trekking della GM, troviamo subito un cane che decide di seguirci. Il diario di Igi riporta: "... un cane, una femmina di taglia media con una medaglietta che riporta il nome "Polpetta" e la dicitura "sono di Montevecchio". Evidentemente la bestiola è solita seguire i camminatori..." Riusciremo nel pomeriggio

ad indurla a seguire altri camminatori che procedono in senso inverso rispetto a noi. Molti chilometri la separano da casa.

Nel primo pomeriggio visitiamo l'area mineraria di Ingurtosu. Qui la guida ci parla delle condizioni di vita nel Sulcis negli anni in cui le miniere iniziarono l'attività. Che la vita nell'Ottocento fosse difficile l'abbiamo studiato tutti, che il lavoro in miniera non fosse fra i piacevoli è anche risaputo. Ma che le condizioni a cui doveva assoggettarsi la manovalanza fossero così drammatiche non lo avevo capito. E mi sembra di non esser stato l'unico... .

Nelle successive visite al Museo Minerario ed alla Galleria Henry a Buggerru ci verranno poi forniti ulteriori informazioni che confermeranno quanto fosse difficile la vita dei minatori. Dal diario di Igi: *“A Buggerru i minatori, fino a 12.000 persone, vivevano ammassati in una sorta di favelas, senza acqua corrente, mentre i proprietari francesi, con gli amministratori e i tecnici, vivevano asserragliati in un quartiere fortificato con tanto di teatro, cinema e ogni ben di Dio.”*

Mi ha colpito il fatto che si trattasse di una scelta volontaria quella che portava le persone a lasciare l'attività in campagna per andare a lavorare in miniera, indice di una condizione di vita nella campagna veramente disperata.

Fortunatamente i panorami lungo il percorso ci hanno distratti dai pensieri più tristi: è notevole la bellezza di questi luoghi, soprattutto quando li puoi visitare nei periodi di basso afflusso turistico. Tanto verde, tanti fiori, bel mare e nessun affollamento. Tutti abbiamo giocato a fare i fotografi cercando di dare un tocco personale ai ricordi che stavamo collezionando.

Comunque, la nostra percezione odierna di quei luoghi, fra bei panorami, risate in compagnia, laute mangiate (i trekking non fanno dimagrire...) stride alquanto con il passato. I promontori verdi ed il mare in cui ci siamo mossi erano ben diversi cento anni fa: poveri di vegetazione, ma ricchi di polveri, rumore, con acque inquinate da metalli pesanti e solventi.



La natura ha fatto un bel lavoro per cancellare parte delle tracce del passato anche se ha, forse, esagerato con gli arbusti: *“I sentieri costieri, che spesso sono varianti del Cammino Minerario di Santa Barbara CMSB, oculatamente scelte dai nostri*

*organizzatori del trek Gianni e Feli, sono molto panoramici ma tagliati rudemente nel fitto intreccio di cespugli mediterranei, a volte spinosi e comunque legnosi e coriacei. Tanto che, prima o poi, tutti veniamo segnati da qualche profondo graffio da qualche parte.”*

Non so se i nostri trekking designers abbiamo amicizie molto in alto ma abbiamo avuto due momenti di pioggia forte in tutto il trekking e, combinazione, nel primo caso stavamo per entrare nel museo della miniera e quindi eravamo al coperto. Invece nel secondo caso *“Al termine della spiaggia risaliamo lungamente prima su strada e poi su sentiero i fianchi boscosi dell'entroterra fino a un colletto, il Belvedere, sormontato dal rudere di una casermetta. Qui ci apprestiamo a consumare il nostro picnic quando in un attimo il cielo si chiude completamente e inizia a piovere. Fuggi-fuggi generale a ripararsi ammassati sotto al rudere, peraltro pericolante nonché ricettacolo di escrementi di capra. Il rovescio per fortuna si esaurisce in una mezz'ora, di cui comunque approfittiamo per mangiarci il panino alla faccia delle capre. Possiamo così riprendere il cammino praticamente asciutti, scampati fortunatamente, per la seconda volta, all'acquazzone.”*



Ma il bagno lo si è potuto fare, su base volontaria, quando ci sembrava il momento giusto; ad esempio, il mercoledì, lasciata alle spalle Cala Domestica, abbiamo seguito il sentiero interno *“fino a sbucare sulla fantastica baia del Canal Grande. Il luogo e l'ora sono propizi per la sosta picnic ed eventualmente un bagno.”*

Ci sarebbero molte altre cose da raccontare ma chissà che non venga fatta una serata a tema con il racconto più dettagliato e qualche migliaio di fotografie ...

Concludo con le ultime righe del diario di Igi del 1 maggio, ultimo giorno del trekking: *“Alle 17 transfer per l'aeroporto di Cagliari, poi cena in aeroporto, un'ora di ritardo alla partenza che avviene alle 22, e rientro a Torino, termine di questa bellissima trasferta in Sardegna, ottimamente organizzata da Gianni e Feli, che ci ha donato un'immersione totale e ricca di emozioni nella natura e nella cultura di un territorio bellissimo e selvaggio.”*



Ancora grazie a Felicita e Gianni per la “coccolosa” organizzazione!

**Maurizio BALZELLI**

## Campeggio a Finale Ligure

1/3 Maggio 2025

**U**n bel weekend assolato e un ottimo campeggio con piscina hanno fatto da cornice al nostro ponte di tre giorni a Finale Ligure.

Il primo giorno ci troviamo direttamente alla falesia degli artisti a Toirano, palestra che prende il nome dalla vicina cava abbandonata che è stata dipinta con gigantesche figure umane.

Qui ci cimentiamo con una bella serie di vie, i ragazzi cominciano a voler aprire da primi ma le gradazioni "finalesi" sono più dure del previsto. La famiglia Macchi invece inaugura gli imbraghi nuovi con spiccata scioltezza!

A sera nel campeggio pieno di stranieri con costosissime MTB, ci distinguiamo subito sfoggiando un'ottima organizzazione in cucina e due tavolate piene di bontà.

Siamo ben in 23!

Ripartiamo il venerdì con una ferrata, nuovamente "degli artisti" in una giornata decisamente estiva.

Il cavo segue una lunga linea di cresta molto bella e in parte decisamente esposta. Forse l'unica pecca è l' esagerazione di gradini artificiali.

Il terzo giorno, a ranghi ridotti per colpa dei compiti di fine anno e il timore del sotterraneo, siamo solo in nove a scendere all' interno della grotta di Pollera.

In fondo al lungo antro in discesa comincia la ricerca del passaggio giusto in mezzo

agli enormi blocchi rocciosi.

Avendo già perso troppo tempo stamattina a cercare un parcheggio libero, non riusciamo ad arrivare dove avremmo voluto.

Con la “top experience”, cioè letteralmente l'esperienza da topo, sgusciamo attraverso un paio di feritoie veramente minute e torniamo alla luce del sole.

Nel complesso è stato un bel ponte pieno di attività, di allegria e di condivisione.

**Dario FRANCO**

## Colle del Furggen – 3273 m

10 Maggio 2025

Viste le condizioni del meteo, la gita è stata prima rimandata a data da destinarsi. Poi, con una finestra di bel tempo confermata da più siti, è stata spostata a sabato.



Arrivati in otto a Breuil-Cervinia, il Cervino ci ha dato il benvenuto con tutta la sua magnificenza, la gran Becca svettava senza nuvole, con una spolverata di neve fresca che sembrava un pandoro a Natale.

La salita è stata piuttosto faticosa a causa del calore che ha raggiunto picchi notevoli vista l'esposizione e l'assenza di vento.

Non è stato possibile seguire la normale via di salita vista la forra che si è venuta a generare con l'alluvione del 2023 che blocca il traverso da sinistra a destra sulle piste, costringendo a una salita diretta sulla morena.

Arrivati in vetta il vento si è fatto sentire, abbattendo le temperature di almeno 30°C.

Il panorama è stato invece fantastico: tutte le vette del Monte Rosa facevano bella mostra di sé in un cielo blu.



Purtroppo, le condizioni perfette non sono durate molto, e le nubi di calore in risalita dal fondovalle ci hanno raggiunti, obbligandoci ad una discesa con visibilità molto limitata.

Il calore della mattinata aveva anche lavorato sul manto nevoso rendendo la discesa una ricerca della salvezza delle gambe più che un divertente finale di una salita faticosa.

Arrivati comunque sani e salvi alle macchine, il cielo si è nuovamente aperto, regalandoci un ultimo sguardo all'itinerario percorso.

**Marco BARBI**

## Parco Michelotti

17 Maggio 2025

**A**ria fresca e sole splendido: ideali per una passeggiata.

Lasciamo davanti alla chiesa della Gran Madre un grande traffico di veicoli e pedoni per entrare nella calma e nella fresca ombra del parco tra alberi secolari e il mormorio del Po.

Chi ha frequentato, nella ormai molto lontana infanzia, il Giardino Zoologico che occupava quest'area, ricorda le emozioni di allora: qui c'erano le foche, là gli elefanti; questo era il recinto degli struzzi, quella la vasca delle foche... io ricordo di aver portato verdure all'elefante e frutta alle scimmie...

Purtroppo, le costruzioni e le gabbie, ormai fatiscenti, rovinano la bellezza dell'insieme.



Camminiamo fino al Motovelodromo Fausto Coppi completamente trasformato in bellissimo centro sportivo completo di servizi, bar e ristorante.

Noi però ci accontentiamo di un pic-nic sulle panchine e tante chiacchierate sulla via del ritorno, godendo della pace e del silenzio di questo polmone verde così tranquillo e poco frequentato, in compagnia degli abitanti del fiume.



**Laura REGGIANI**

## Serata fotografica gite sociali 2024

20 Febbraio 2025

Come di consueto anche quest'anno Daniele ci ha proposto la serata con il resoconto delle attività svolte nell'anno passato.

La serata è iniziata con un filmato ad effetto del nostro "grande" Gianni Antonucci che ha trasformato una gita in montagna in una esperienza diversa e STRA...ORDINARIA nel vero senso del termine.

La gita originaria prevedeva ricerca, avvicinamento, osservazione e possibilmente fotografia di animali selvatici in libertà. Gianni ha capovolto la situazione ed ha immaginato che fossero gli animali a cercare, seguire e magari comprendere i movimenti degli umani.

Questo ci ha fatto pensare a noi stessi nella nostra vita di branco: l'abbigliamento, l'attrezzatura ma anche i nostri gesti, le parole, i commenti; entusiasmo e delusione, attesa, fiato sospeso, stupore, reciproco studiarsi tra bipedi, quadrupedi e alati. NOVITA' ASSOLUTA!!! Bravo Gianni!!!!

Da parte mia ho proseguito presentando le tranquille gite svolte dai ricchi ...di anni, gite definite a dislivello zero o delle lumache stanche. È un'ottima scelta ricordare quanto fatto da chi non può rivedersi in attività prettamente alpine, ma può ancora ritrovarsi in compagnia per mantenere amicizie sempre preziose.

Il terzo momento della serata aveva come tema la SETTIMANA FAMIGLIE in Val Roya e se qualcuno si era addormentato durante il precedente filmato (che rispecchia l'andatura dei partecipanti...) sicuramente è stato risvegliato da qualcosa di giovane, scattante in grado di catturare l'attenzione e di mettere alla prova la velocità di reazione. Il montaggio è stato curato da Paolo (figlio d'arte di suo padre Dario) che per la seconda volta si è cimentato nel consegnare alla storia le immagini della loro mitica settimana di gruppo svoltasi quest'anno in Val Roya accompagnate dal ritmo incalzante della musica.

Avendo partecipato, in modo marginale, al loro soggiorno e avendo visto "dal vero" il loro entusiasmo e la loro giovanile gioia di vivere ho molto apprezzato rivivere le loro esperienze tra pareti di roccia, sentieri, torrenti e grotte e la loro inesauribile energia. Di anno in anno si vede la loro crescita non solo in statura ma soprattutto in armonia, coraggio, amore per la montagna, tenacia, solidarietà, spirito di gruppo sia tra i ragazzi che tra i genitori.

BRAVI !!! continuate così!!!

La G.M. è tutto questo!!!!

Laura REGGIANI

Daniele ha poi concluso la serata con l'excursus fotografico di tutte le attività svolte nel corso del 2024.

Termino col ringraziare la disponibilità e la pazienza di Daniele nel raccogliere selezionare e organizzare il materiale per l'appuntamento annuale sull'attività della sezione di Torino.

È un momento conviviale che permette ai presenti di rivivere tutte le attività svolte e di rivedere i volti di quanti vi hanno partecipato.

Alberto GUERCI

## Carnevale e altri incontri in sede

1 e 22 Marzo 2025



Questo incontro sta diventando un'ottima occasione per vederci più spesso in sede, con orario molto adatto a noi soci...diversamente giovani. E così il 1 marzo è stato molto bello trovarci per festeggiare i vari compleanni dei mesi di gennaio, febbraio, marzo.

Eravamo davvero un bel gruppetto e dovevamo ricordare in modo speciale Ferruccio che in questo periodo ha raggiunto la riguardevole età di 94 anni. Quindi dopo aver apprezzato le pizze che Laura ha fatto arrivare in sede seguite da alcuni dolci portati dai soci, è iniziato, con grande sorpresa di tutti, un simpatico incontro carnevalesco.

Infatti, la brava Maria Grazia Gandini è giunta con un borsone misterioso, pieno di strani vestiti variopinti e con originalissime maschere inglesi di cartone che quando si indossano trasformano completamente i connotati. Così è iniziata la prova più impegnativa. In principio nessuno voleva travestirsi, poi in molti abbiamo accettato il gioco e alcuni di noi hanno pure fatto un po' di

buffo spettacolo. Il tutto è stato molto divertente seguito dalla votazione della maschera più originale.

Allora abbiamo capito che noi soci anziani solo incontrandoci in sede e senza andare in montagna o a camminare possiamo trascorrere una piacevole giornata.



Un grande grazie a Maria Grazia che ci ha fornito l'occasione di questo originale incontro e, come sempre un grazie a Laura per tutta l'organizzazione.

**Iolanda RASTELLI**

Ieri, 22 marzo, avremmo avuto in calendario una passeggiata, in sostituzione di quella del 15 marzo annullata per maltempo. Ma neppure stavolta il meteo è stato clemente quindi, per consolarci, invece di un pic-nic sulle panchine di un parco ci siamo trovati in sede per una polenta e tante tante chiacchiere. È sempre bello incontrare gli amici e non ci mancano mai gli argomenti per trascorrere un po' di ore insieme.

Questa volta abbiamo iniziato con una preghiera cantata pensando alle montagne tanto amate e alle gite di un tempo, poi la condivisione di un momento quasi mistico in una notte tra stelle e lucciole, infine la lettura di qualche pagina che ci ha fatti ridere un po' e ripensare a noi bambini. Ed ecco riaffiorare i ricordi del nostro passato ormai lontano (alcuni addirittura in tempo di guerra) ai nostri giochi di bambini nei cortili, in strada, in libertà...in confronto con la vita attuale dei nostri nipoti spesso davanti ad uno schermo o un telefono: ci sembrano molto più soli anche se tengono il mondo in tasca.

Quella che poteva essere una noiosa giornata di pioggia si è trasformata in un incontro ricco di ricordi condivisi, di confidenze, di episodi che hanno lasciato il segno. Ora ci conosciamo di più, siamo andati nell'intimo di noi stessi: è stata davvero una bella esperienza.

**Laura REGGIANI**

## **Serata fotografica alle isole Lofoten o meglio come fare scialpinismo in mezzo ai fiordi norvegesi.**

20 marzo 2025

**P**er lo scialpinismo classico bastano due cose: la neve e un pendio, ma oltre questi due elementi fondamentali si può aggiungere altro: il mare per esempio. E per abbinare mare e scialpinismo le isole Lofoten sono una soluzione praticabile; anche se non proprio semplice.



I nostri quattro partecipanti Mariateresa, Marco, Guido e Maurizio hanno avuto l'ardire di spingersi a nord oltre il circolo polare per vivere un'esperienza che agli occhi degli spettatori è subito apparsa fantastica oltre che originale. A quelle latitudini neve e mare permettono di salire con gli sci e di ammirare panorami unici, proprio perché il mare è sempre presente e man mano che prendi quota l'orizzonte si allarga su un arcipelago ricco di fiordi insenature e vette una miscela che la particolare luce delle alte latitudini, con il sole ancora basso sull'orizzonte, crea effetti scenografici fantastici. E poi raggiunte le vette si scende verso il mare e si arriva a livello zero, lì è tutto diverso, si parte col sole e arrivano rapidissime le nuvole, trovi neve durissima e poi morbida, attraversi radi boschi di betulle poi la vegetazione scompare, arrivi infreddolito e con una immancabile sauna ti rigeneri.

E per staccare ti dedichi al turismo e puoi viaggiare grazie ai collegamenti fra le isole con ponti arditi e tunnel sottomarini e scoprire un mondo fatto di casette rosse e locali notturni, porti con barche coperte di neve e distese di merluzzi stesi ad essiccare.

Con il filmato finale assemblato dal nostro regista Gianni i partecipanti sono stati paragonati agli antichi Vichinghi, gente rude disposta ad affrontare battaglie pur di conquistare gloria e onore. Le riprese delle discese in sci e delle bufere di neve affrontate in auto hanno completato il quadro dei nostri eroi nordici.

Un grazie sentito ai partecipanti e al nostro regista per la ricca documentazione proposta che ha permesso ai numerosi spettatori di gustare una serata veramente unica.

**Alberto GUERCI**

## ...e altro ancora

### **Iniziativa di solidarietà “Una Casa per la Montagna a Peñas”**

Dopo la bella e riuscita spedizione in Bolivia del 2024 basata nella Missione di Peñas per questo 2025 la nostra associazione ha deciso di sostenere l'attività di formazione di guide e accompagnatori che la Missione sta portando avanti a favore della giovane popolazione andina tramite l'adesione al progetto “Una Casa per la Montagna a Peñas”; questo progetto coinvolge la sezione CAI di Bergamo, la Diocesi di Bergamo con il Centro Missionario Diocesano e l'Università degli Studi di Bergamo.

Come sezione di Torino abbiamo aderito donando l'attrezzatura della nostra palestra di roccia che è stata smantellata, ma il successo dell'iniziativa dipenderà da quante risorse si riuscirà a raccogliere per cui chi volesse contribuire personalmente può farlo con un'offerta in contanti in sede o tramite Satispay e noi inoltreremo alla presidenza centrale, oppure direttamente tramite bonifico bancario sul conto intestato a "GIOVANE MONTAGNA - Presidenza Centrale " IBAN: IT98J0306909606100000112424 specificando nella causale “Pro Missione di Penas”.

Grazie per la vostra generosità.

### **Soggiorni estivi Rifugio Natale Reviglio - Chapy**

Sono ancora posti disponibili per i soggiorni estivi al Rifugio Natale Reviglio oggi ribattezzato Rifugio Chapy Mont Blanc con la nuova gestione affidata ad un gestore professionista; il rifugio sarà aperto dal 6 Giugno al 27 Settembre.

Ricordo che ai soci Giovane Montagna in regola con la quota associativa è accordato uno sconto del 20% sul prezzo di listino di pernottamento e mezza pensione.

Per informazioni e prenotazioni i riferimenti sono i seguenti:

<https://www.rifugiochapyontblanc.it/>

telefono: +39 375 842 9769

mail: [info@rifugiochapyontblanc.it](mailto:info@rifugiochapyontblanc.it)

## Lutti

L'11 gennaio è mancato Secondo TENDERINI, socio che ha frequentato la nostra associazione fino a 7 anni fa, quando purtroppo la malattia l'ha costretto a letto. Persona amante della montagna, umile e generosa, che ha vissuto con rassegnazione cristiana il lungo periodo di malattia.

Ai familiari che l'hanno amorevolmente assistito, giunga il nostro affettuoso ricordo.

Iscriviti alla newsletter e seguici sui social per essere sempre informato sulle nostre attività:



@giovanemontagnatorino



Giovane Montagna – Sezione di Torino



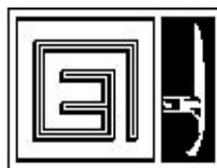
Si invitano tutti i soci in possesso di recapito di posta elettronica, che ancora non avessero fornito il proprio indirizzo e-mail, a comunicarlo al più presto all'indirizzo:

[torino@giovanemontagna.org](mailto:torino@giovanemontagna.org)

potranno in questo modo ricevere notiziario nella versione a colori oltre alle newsletters di aggiornamento su eventi ed attività della nostra associazione, La redazione non è in alcun modo responsabile di quote, nomenclatura o grafia errata delle località. Esse vengono trascritte così come sono fornite dai relatori.

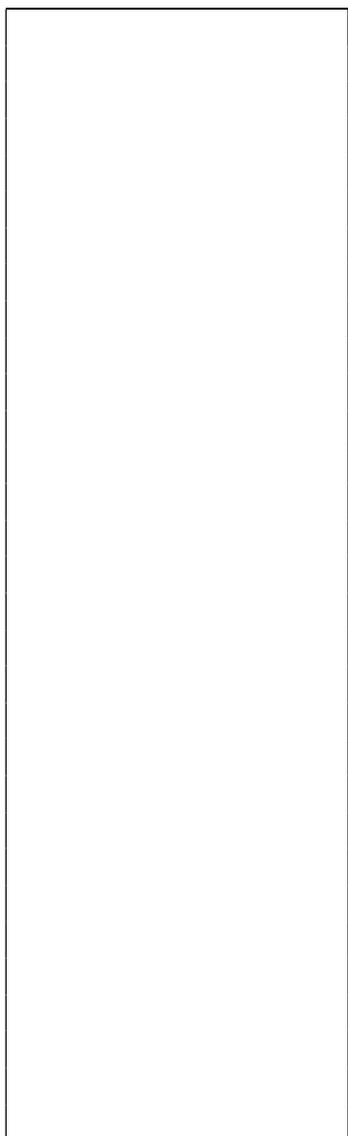
Realizzazione a cura di **Alberto Guerci** e **Alberto Zenzocchi**

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n.  
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.  
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



# GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare  
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino  
per la restituzione al mittente,  
che si impegna a versare la tassa dovuta.*